

**Eduscopio 2018**

# Volta record, Parini flop la classifica della scuola

CLAUDIA ZANELLA

Il unico istituto a restare saldo da sempre al comando è lo scientifico Volta, ma sono molte le novità di Eduscopio 2018. Dalla top ten dei classici di Fondazione Agnelli, esce tra le polemiche il Parini mentre cresce il tasso degli occupati dopo il diploma tecnico o professionale.

*pagina IV*



I risultati della ricerca che ogni anno misura le performance dei licei in base alla preparazione che offrono a chi prosegue all'università e degli istituti di formazione in rapporto al successo nella ricerca del lavoro. Il record della scuola da sempre al numero uno, mentre il preside escluso contesta i criteri dello studio. Dall'hinterland le eccellenze di Corsico e Sesto

a cura di  
**Claudia Zanella**

**Il campione in Italia**

Per la sezione sulla preparazione all'università è di 707.827 diplomati iscritti al primo anno, per il lavoro sono state prese in esame le posizioni di 554.701 diplomati

**Le classifiche della Fondazione Agnelli**

## Il Parini fuori dalla top ten dei classici effetto Masterchef sui professionali

Classici

### Il Sacro Cuore perde il comando avanzano i paritari

I paritari dominano la classifica dei licei classici. L'Alexis Carrel di via Inganni è in testa, seguito dal Sacro Cuore di via Rombon, scalzato dopo tre anni. I paritari in classifica sono cinque su dieci. «Ci teniamo a far sviluppare l'autocoscienza dei ragazzi e l'assunzione della responsabilità nella propria crescita», dice la preside dell'Alexis Carrel, Giulia Regoliosi. Una capacità di saper-

si gestire, anche nello studio, «che diventa vincente all'università». E poi c'è una valorizzazione di tutte le materie, «nessuna è di serie B o messa in secondo piano, così i ragazzi arrivano preparati in tutte le discipline in modo adeguato», senza essere penalizzati nella scelta universitaria. Se ogni paritaria ha le sue caratteristiche c'è una cosa che, secondo la preside, le accomuna: i ragazzi sono molto seguiti – «c'è anche possibilità di studiare al pomeriggio a scuola in presenza di un docente» –. Seguiti ma «non imboccati»: l'attenzione va alla persona. L'ottica è quella «dell'inclusione. Ogni ragazzo è diverso e quindi è bene che ognuno di loro abbia un'attenzione personalizzata».

Nella top ten resiste in terza

posizione il Berchet di via della Commenda. «Ci siamo impegnati molto nel dare agli studenti una preparazione ad ampio spettro proprio pensando all'università, i ragazzi si iscrivono a qualsiasi tipo di facoltà e di ateneo», dice il dirigente, Domenico Guglielmo. E con «risultati altissimi». È molto soddisfatto della posizione in classifica ma pensa che l'avanzamento dei paritari rispetto ai licei statali non tenga in considerazione un fattore fondamentale: il numero degli studenti. «Facciamo un esempio. In un paritario i diplomati sono solo 25, di cui 22 vanno molto bene. In un pubblico sono 120 e solo 75 hanno risultati eccellenti. Così la media si abbassa nei licei statali».

Intanto scende dal podio il

Carducci di via Beroldo ed esce dalla top ten il Parini di via Goito. Ma il preside, Giuseppe Soddu, non ci sta. «Sono classifiche inattendibili, danno un'idea falsata

della nostra offerta formativa», dice. «Non prendono in considerazione gli studenti che si iscrivono in università estere». Un'opzione sempre più scelta dai diplo-

mati del Parini, che studiano in facoltà di prestigio a «New York, Boston, Londra, Copenaghen». E si augura che Eduscopio aggiorni al più presto i criteri.

Tecnici

## Con la tecnologia sei ragazzi su dieci trovano un posto

Si conferma la medaglia d'oro del Falcone-Righi di Corsico tra gli istituti tecnici economici che meglio preparano all'università. «I docenti fanno progetti specifici che fanno sì che i ragazzi si avvicinano all'università in modo più consapevole», dice la preside Maria Vittoria Amantea. Un lavoro che passa anche per l'orientamento e le simulazioni dei test d'ingresso. E poi la scuola partecipa a tantissimi progetti e iniziative. E concorsi, in cui gli studenti ottengono «ottimi risultati sia su materie scientifiche che umanistiche, cosa non scontata in un tecnico». La preside è orgogliosa del risultato. «I ragazzi sono molto motivati, per loro lo studio spesso è un'occasione di riscatto sociale e noi facciamo di tutto, fornendo loro tutte le possibilità, perché non abbiano niente di meno rispetto ai loro vicini di Milano». Dopo il Falcone-Righi, si piazza il Besta di via don Calabria, guadagnando una posizione. Terzo il Verri di via Lattanzio, mentre il Pareto di via Litta Modignani passa da secondo a quinto. Invariate le prime due posizioni dei tecnologici dove restano il Natta di via don Calabria e il Primo Levi di Bollate e sale l'Enrico De Nicola di Sesto San Giovanni, scende il Cartesio di Cinisello Balsamo.

Se si considera la percentuale dei diplomati "occupati" (che hanno lavorato per più di sei mesi in due anni dal diploma), invece, lo scenario cambia. Per i tecnologici si classifica prima il paritario Breda di Sesto San Giovanni (72 per cento), seguito dall'Enrico Mattei di San Donato (70) e dal Curie-Sraffa (68) di via fratelli Zoia. Mentre tra i tecnici economici domina il Pietro Custodi di via Dini con il 74 per cento, seguito dal Falcone-Righi e dal Pareto. Percentuali che sono in crescita: il primo ha guadagnato 10 punti, il secondo è passato dal 69 al 72, e il terzo, dal 56 al 65. «Fare un lavoro di squadra,

condiviso da docenti e studenti, premia», commenta il preside del Custodi, Alessandro Gullo. «Abbiamo un gruppo coeso, con un'idea comune, lavoriamo in questa direzione da diversi anni. I professori sono bravi a trasmettere l'idea che quello che si impara in classe serve nel mondo del lavoro». Poi c'è attenzione al singolo studente, «ogni situazione è seguita con grande cura». E un ruolo fondamentale ce l'ha l'alternanza scuola-lavoro, «un modo per far conoscere ai ragazzi il mondo del lavoro e soprattutto farsi conoscere dal mondo del lavoro, che ha molto apprezzato la preparazione dei nostri studenti».

Scientifici

## Nessuno riesce a scavalcare l'imbattibile Volta

Il Volta di via Benedetto Marcello si conferma il re dei licei scientifici. Da quando esiste Eduscopio non ha mai ceduto il primo posto. Una scuola che pretende tanto impegno e che «abituava i ragazzi a studiare in maniera costante», spiega il preside, Domenico Squillace. E «chi ha bisogno può venire dopo la scuola e rivedere gli argomenti che non gli sono chiari con un docente». E per insegnare ai più giovani a studiare, «li invitiamo al pomeriggio a scuola per aiutarli ad acquisire un metodo». Scende, invece, di una posizione il paritario Sacro Cuore di via Inganni dopo tre anni, cedendo il secondo posto al Leonardo Da Vinci di via Respighi. I paritari mantengono punteggi alti, ma scendono nella classifica. Ne restano solo due nella top ten. «Ben venga questa alternanza, la retrocessione diventa un'ulteriore stimolo per fare bene», dice la preside dei licei scientifico e classico Sacro Cuore, Anna Frigerio. «Ma la sfida va al di là di Eduscopio, con i ragazzi non ci sono procedure che funzionano, ma un continuo interrogar-

si». E così la scuola ottiene costantemente risultati altissimi, puntando sulla formazione dei docenti e sulla relazione con gli studenti «per aiutarli a far emergere interessi e attitudini». E poi c'è la condivisione dei progetti da parte del collegio docenti. Carte vincenti che condivide con diverse paritarie, che si fanno spazio nelle classifiche. Ma Frigerio invita tutte le scuole, pubbliche e private, «a interrogarsi di più, trovare la propria identità e perseguire liberamente i progetti in cui credono». Per la prima volta vengono messi in una classifica separata dall'indirizzo tradizionale i licei scientifici delle scienze applicate. In testa c'è il Molinari, di via Crescenzagno, seguito da due paritari: il Sant'Ambrogio di via Copernico e il Breda di Sesto San Giovanni. «Un ottimo risultato. Per migliorare le competenze scientifiche, sia pratiche che teoriche, abbiamo puntato molto sui laboratori e abbiamo preparato progetti di alternanza scuola-lavoro di qualità», dice la preside del Molinari, Marzia Campioni, appena andata in pensione. Sull'exploit dei paritari ha le idee chiare. «Hanno più risorse e il livello socio-economico di provenienza degli studenti è più alto». Un fattore non trascurabile. «I genitori sono in grado di seguirli nello studio e nella preparazione dei test per l'università anche acquistando strumenti che non tutti si possono permettere».

## Professionali

Tris di alberghieri  
e aumentano  
gli occupati

Podio confermato per gli istituti professionali del settore servizi. Restano in testa i tre alberghieri Vespucci di via Valvassori Peroni, Carlo Porta di via Uruguay e Brera-Lagrange di via Litta Modignani. E crescono anche le percentuali di occupazione dei loro diplomati. Si passa dal 64 al 65 per cento per il Vespucci, dal 61 al 63 per il Carlo Porta e dal 55 al 62 per il Brera-Lagrange. «Non possiamo che essere soddisfatti e il risultato mi inorgoglisce», commenta la dirigente del Vespucci, Antonella Pari. «Le scuole investono tantissimo perché questo percorso formativo non lo sia solo dal punto di vista accademico ma insegni cosa serve nel mondo del lavoro». E il fatto che si confermi il risultato «ci fa capire che abbiamo seguito la direzione giusta e che stiamo lavorando bene». Un esito non scontato. Anche perché, ricorda, «la scuola sta vivendo un momento di forte difficoltà, ci sono pochi presidi e, spesso, si trovano anche a fare da reggenti in altre scuole». E così, «lo sforzo per te-

nere la rotta è grande». E per i professionali, una parte fondamentale, portata avanti ben prima della Buona scuola, «è l'alternanza scuola-lavoro».

Agli istituti professionali del settore industria e artigianato, invece, la classifica cambia. Perde due posizioni il Settembrini di via Narni, pur conservando la percentuale di occupazione del 62 per cento. Al secondo posto, con il 63 per cento, si piazza il Carlo Molaschi di Cusano Milanino. Sul primo gradino del podio sale il Correnti di via Aleuino, con il 67 per cento. Un istituto professionale «con una lunga tradizione», spiega la preside, Claudia Pisati, felice del risultato. «Il settore meccanico e odontotecnico, indirizzi presenti nel nostro istituto, non sono in crisi, quindi il mercato risponde bene», dice la dirigente. Ma la scuola è fondamentale nell'offrire esperienze di qualità ai ragazzi. Dentro e fuori dalle aule, con l'appoggio di laboratori dei professionisti sul territorio. Per Pisati l'alternanza è fondamentale. «Nei professionali è storica e consolidata, sarà una gran perdita per noi diminuirla», come deciso dal ministero. «È importante per i ragazzi andare nei laboratori». E se questo è uno dei segreti del successo, un altro è l'innovazione. «Curiamo molto l'aggiornamento dei docenti e lo sviluppo tecnologico delle attrezzature che utilizzano i ragazzi».



## Gli istituti che preparano meglio all'università

 Sale 
  Scende 
  Stabile 
 (P): parificato

### LICEO CLASSICO

1	 Alexis Carrel (P)	Milano
2	 Sacro Cuore (P)	Milano
3	 Giovanni Berchet	Milano
4	 Giosuè Carducci	Milano
5	 San Raffaele (P)	Milano
6	 Alessandro Manzoni	Milano
7	 Cesare Beccaria	Milano
8	 Sant'Ambrogio (P)	Milano
9	 Faes Monforte (P)	Milano
10	 Primo Levi	S. Donato

### LICEO SCIENTIFICO

1	 Alessandro Volta	Milano
2	 Leonardo da Vinci	Milano
3	 Sacro Cuore (P)	Milano
4	 Vittorio Veneto	Milano
5	 Sant'Ambrogio (P)	Milano
6	 Elio Vittorini	Milano
7	 Primo Levi	S. Donato
8	 Albert Einstein	Milano
9	 Luigi Cremona	Milano
10	 Piero Bottoni	Milano

### LICEO SCIENZE UMANE

1	 Gian Battista Vico	Corsico
2	 Virgilio	Milano
3	 Gaetana Agnesi	Milano
4	 Carlo Tenca	Milano
5	 Erasmo da Rotterdam	Sesto S.G.
6	 Vilfredo Federico Pareto	Milano
7	 Maria Ausiliatrice (P)	Milano
8	 Preziosissimo Sangue (P)	Bollate



### LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

1	Ettore Molinari	Milano
2	Sant'Ambrogio (P)	Milano
3	Ernesto Breda (P)	Sesto S. G.
4	Falcone - Righi	Corsico
5	Altiero Spinelli	Sesto S. G.
6	Primo Levi	Bollate
7	James Clerk Maxwell	Milano
8	Enrico Mattei	S. Donato
9	Giacomo Feltrinelli	Milano
10	Curie - Sraffa	Milano



### LICEO SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE

1	Virgilio	Milano
2	Paolo Frisi	Milano
3	Fabio Besta	Milano
4	Erasmo da Rotterdam	Bollate
5	Erasmo da Rotterdam	Sesto S. G.
6	Sacro Cuore (Ist. Leopardi) (P)	Milano
7	Gian Battista Vico	Corsico
8	Gaetana Agnesi	Milano
9	Carlo Tenca	Milano
10	Collegio San Carlo (P)	Milano



### LICEO LINGUISTICO

1	 Educ. E. S. Carraro Dalla Chiesa (P)	Milano
2	 Virgilio	Milano
3	 Civico Manzoni (P)	Milano
4	 Erasmo da Rotterdam	Sesto S. G.
5	 Maria Consolatrice (P)	Milano
6	 Giulio Natta	Milano
7	 Carlo Tenca	Milano
8	 Pier Paolo Pasolini	Milano
9	 Claudio Varalli	Milano
10	 Internazionale Oxford (P)	Milano



### LICEO ARTISTICO

1	 Sacro Cuore (P)	Milano
2	 Orsoline di San Carlo (P)	Milano
3	 Erasmo da Rotterdam	Bollate
4	 Brera	Milano
5	 Caravaggio	Milano
6	 Boccioni	Milano
7	 Giovanni XXIII (P)	Milano



### ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

1	 Falcone - Righi	Milano
2	 Fabio Besta	Milano
3	 Pietro Verri	Milano
4	 Nicola Moreschi	Sesto S. G.
5	 Vilfredo Federico Pareto	Milano
6	 Claudio Varalli	Milano
7	 Maria Consolatrice (P)	Milano
8	 Piero Della Francesca	S. Donato
9	 Leonardo da Vinci	Cologno
10	 Regina Mundi (P)	Milano



### ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

1	 Giulio Natta	Milano
2	 Primo Levi	Bollate
3	 Enrico De Nicola	Sesto S. G.
4	 Cartesio	Cinisello
5	 Carlo Cattaneo	Milano
6	 Ettore Molinari	Milano
7	 Erasmo da Rotterdam	Bollate
8	 Leonardo da Vinci (P)	Milano
9	 Ernesto Breda (P)	Sesto S. G.
10	 James Clerk Maxwell	Milano

centimetri

## Gli istituti che fanno trovare lavoro

